

PALERMO TODAY

Indennità di mensa, bonus per chi lavora in fune, prevenzione contro gli infortuni: rinnovato il contratto integrativo dell'edilizia

Accordo raggiunto fra Ance Palermo e i rappresentanti di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil: sarà valido fino al 2029. Puccio: "Porterà risultati positivi per le imprese e per i lavoratori". I sindacati: "Aumentiamo i salari in una fase nella quale il costo della vita continua a pesare sulle famiglie"



È stato siglato da Ance Palermo e dai rappresentanti sindacali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, il rinnovo del contratto integrativo provinciale dell'edilizia, che avrà valore fino al 2029, e che contiene l'aumento di alcune indennità spettanti ai lavoratori, come l'indennità di mensa, che si aggiunge agli aumenti salariali già previsti dal contratto nazionale.

Con il rinnovo del contratto viene infatti previsto un importante incremento dell'indennità sostitutiva di mensa, che passa dagli attuali 5,29 euro a 7 euro dal primo settembre 2026, 7,25 euro dal primo settembre 2027 e 7,50 euro dal primo settembre 2028. Tra i riconoscimenti c'è anche un'indennità del 15 per cento in più sulla retribuzione per gli edili che operano in fune. Il contratto pone inoltre al centro un principio che per le organizzazioni sindacali rappresenta una priorità assoluta: la salute e la sicurezza dei lavoratori non possono essere subordinate alle esigenze produttive.

Altro elemento di novità di questo contratto è quello di mettere a disposizione un milione di euro l'anno per i prossimi tre anni, grazie a riserve non utilizzate della Cassa Edile, per incrementare il welfare territoriale a favore delle famiglie dei lavoratori su temi di grande rilevanza come quello degli affitti o dei mutui per l'acquisto della casa e, sul versante delle imprese, permettere una riduzione contributiva a favore di quelle che si impegnano in tema di

sostenibilità ambientale e di rispetto della legalità, oltre a contributi specifici per l'innovazione aziendale e la digitalizzazione del cantiere.

“Abbiamo fatto un buon lavoro insieme con i sindacati - afferma il presidente di Ance Palermo Giuseppe Puccio - e crediamo sia un buon contratto, nelle nostre intenzioni molto innovativo, che porterà risultati positivi per le imprese e per i lavoratori. Un ringraziamento particolare va alla nostra vice presidente con delega sindacale Angela Pisciotta e alla Commissione di Ance Palermo per i rapporti sindacali, per aver seguito con grande competenza l'iter di questo contratto”.

“Con questo rinnovo restituiamo valore al lavoro edile - dichiarano Pietro Ceraulo, Segretario Generale della Fillea Cgil Palermo, Francesco Danese, Segretario Generale della Filca Cisl Palermo-Trapani, e Pasquale De Vardo, Segretario Generale della Feneal Uil Tirrenica -. Abbiamo costruito un contratto che guarda al futuro del settore. Aumentiamo il salario dei lavoratori in una fase nella quale il costo della vita continua a pesare sulle famiglie, rafforziamo gli strumenti di prevenzione contro gli infortuni, introduciamo regole innovative per affrontare il rischio derivante dalle ondate di calore, ampliamo in maniera significativa il sistema di welfare contrattuale e mettiamo in campo strumenti concreti per contrastare il lavoro nero, i contratti pirata e ogni forma di concorrenza sleale”.